



3
DIPARTIMENTO
DIPARTIMENTO

di
Emilio Piervincenzi

Non so voi, ma io sogno un paese dove buongiorno non vuol dire buongiorno", diceva Cesare Zavattini. La metafora, una delle tante, del papà del neorealismo mi è venuta subito in mente quando ho incontrato Mauro Del Rio, l'uomo che ha saputo dare valore, non solo il valore della buona educazione, alla parola forse più usata d'Italia: buongiorno, appunto.

Ci incontriamo nella sede di Parma, in centro, un palazzetto elegante ed essenziale, come lo sono gli uffici. Un lungo tavolo, sedie rigide e moderne, ovviamente scomodissime. La storia del suo successo è stata raccontata mille volte, e basta la trimestrale presentata pochi giorni fa per rafforzare dati già buoni e solide radici. Buongiorno.it, che è quotata in Borsa, ha fatto +109 per cento di utili, passando da 1.550 milioni del 2009 a 3.247 milioni del 2010. E questo a fronte di minori ricavi, per circa 7 milioni di euro, tra il 2009 e il 2010. Gli analisti di Borsa hanno confermato il giudizio "outperform", sovrappesare, e hanno indicato un prezzo obiettivo di 1,60 euro per azione (attualmente viaggia ben al di sotto dell'euro).

L'azienda, rappresentata in 57 paesi sparsi in tutto il mondo, ha 979 dipendenti. Si può dire sia il leader mondiale nel settore vendita, dopo averli creati o a sua volta acquisiti, di una vasta gamma di contenuti digitali e applicazioni interattive per cellulare: musica, giochi, video, wallpaper, suonerie, servizi user-generated, chat, e pubblicità. E tutto ha appena

“La crisi? In città si sente meno, ma ai giovani consiglio di lasciare l'Italia: questo è un paese per vecchi”

dieci anni, che verranno adeguatamente festeggiati. Correva infatti l'anno 1999 quando l'ingegner Del Rio...

“Già, le cose sono andate proprio così - continua nel racconto Del Rio, reggiano, fisico asciutto e presumibilmente tenuto a lucido da un duro allenamento - facevo l'ingegnere a Milano quando decisi di mettermi in proprio e di trasferirmi a Parma, la città dove avevo studiato. Avevo questa idea e devo dire che la sua realizzazione è andata anche meglio di come l'avevo pensata io: in quegli anni in Italia stava esplodendo il mondo dei nuovi media collegati a Internet e il mercato finanziario metteva a disposizione di queste iniziative ingenti risorse. Mi ci sono buttato dentro. Devo dire grazie agli



**Intervista a
Mauro Del Rio.**

Mauro Del Rio, fondatore e maggiore azionista di Buongiorno

canismi nuovi, viaggio nei feed dei blog tenuti da giornalisti di tutto il mondo”.

Figuriamoci allora la tv...
“Infatti: vedo le partite di calcio, qualche evento. Basta”.

Ma con tutti i soldi che ha fatto chissà le barche, le villette, le auto...

“Spagliato. Preferisco spendere in esperienze che in beni. Viaggi, ad esempio. È un modo virtuoso di insegnare il valore del denaro ai propri figli. Io ne ho due, di 14 e 11 anni, un maschio e una femmina”.

Viaggi? Quello che le è rimasto più nel cuore?

“Due anni fa, in Cina, alle Olimpiadi”.

La nuova scommessa di Buongiorno?

“Winga, così si chiama: è la nostra nuova offerta integrata per giocare che comprende una serie completa di skill games, tra cui il poker”.

Il viaggio continua?

“Sì, siamo solo a metà strada. Ci sono tante opportunità ancora da cogliere. Due cose stanno accadendo: computer e cellulare diventeranno presto una cosa sola, il tema sociale che cresce e che apparterrà sempre di più al cellulare che al pc. Secondo alcune ricerche, entro il 2013 il cellulare supererà il pc nella navigazione web; infatti per quella data sono previsti 1,78 miliardi di computer, mentre i cellulari dotati di browser saranno 1,82 miliardi. Questo rappresenta un'opportunità molto interessante per le aziende di cui core business sono lo sviluppo e la distribuzione dei

“La mia nuova scommessa si chiama Winga: un'offerta integrata per giocare che comprende il poker”

BUONGIORNODIGITAL.COM

si tende alla rendita sicura, si preferisce non correre rischi. I giovani, insomma, aspirano a essere anziani, che è sinonimo di sicurezza e agiatezza”.

Quindi cosa consiglierebbe a un trentenne?

“Andarsene dall'Italia, dove è più importante e costituisce maggiore privilegio essere ricchi che guadagnare tanto”.

L'analisi di Del Rio può apparire impietosa, forse persino ingenerosa, ma è precisa e dettagliata. Descritta da chi ha nel mondo il suo cliente, diverse culture e abitudini, gusti e asset finanziari. La visione Del Rio ha l'autorevolezza di chi, ogni giorno, si trova a competere con il futuro. Molto, della sua vita, è indirizzato al next.

“Giornali? Non li leggo più, in passato ne leggevo tanti. Li considero vecchi. Oggi mi tengo informato attraverso mec-

I NUMERI DI BUONGIORNO	979	i dipendenti dell'azienda
	10 milioni	di abbonati nel mondo
	57	i paesi dove Buongiorno è presente
	90%	il fatturato fuori dall'Italia
	130	gli operatori telefonici, internet e gruppi media con i quali Buongiorno ha connessioni dirette

BUONGIORNO

amici che mi hanno sostenuto all'inizio, e agli imprenditori che successivamente hanno investito su di me, come Barilla e Maramotti (Max Mara)”.

Questi incontri di “Pohlis” sono motivati dalla attuale situazione economica del paese. Dal suo punto di osservazione, come se ne esce?

“Credo che la crisi non si sia ancora avverita fino in fondo qui a Parma e in Italia. Il fatto è che nel nostro paese, per fortuna, lo sviluppo drogato della finanza non è così drammatico”.

Ma i dati economici, soprattutto se si pensa alla ripresa, restano da brivido.

“Sì, anche perché questo è un paese fermo, un paese per vecchi, dove si tassa molto il lavoro e poco il capitale. Dovrebbe essere il contrario. Dunque

contenuti mobili, la cui “silicon valley” è proprio in Italia. E siamo noi”.

Un'ultima domanda, ingegnere. Chissà in che casa ultratecnologica lei e la sua famiglia vivete?

“Abitiamo a Parma, vicino alla Cittadella, in una casa stile Canali, molto legno e acciaio. Effettivamente la tecnologia non ci manca”.

Un esempio?

“Beh, controllo tutto, dalle finestre alle luci, dagli elettrodomestici alla tv, con il mio iPhone. Funzionale, pratico. Divertente...”

Divertente?

“Mi consente di fare qualche scherzo a mia moglie... ma non le dico quale”.